



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitan
Segreteria e direzione generale

N. 3/2018 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitan

ADUNANZA DEL 14/02/2018

Oggetto: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PTC COMPORANTE AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI PER I BACINI PADANI NELLA VBP, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.34 DELLE RELATIVE NORME DI ATTUAZIONE E DELL'ART.79 BIS DELLA L.R. 36-1997 E S.M.I., IN RELAZIONE ALL'EVENTO ALLUVIONALE 2014. AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE AI DISSESTI IDROGEOLOGICI DEL BACINO DEL T.SCRIVIA E DEL F.TREBBIA ED ALLE FASCE FLUVIALI DEL BACINO DEL T.STURA.

L'anno 2018 addì 14 del mese di febbraio alle ore 14:30 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

BUCCI MARCO	Presente	GUELFO GUIDO	Presente
ANZALONE STEFANO	Presente	MUSCATELLO SALVATORE	Presente
BAGNASCO CARLO	Presente	OLCESE ADOLFO	Presente
BOZZO AGOSTINO	Presente	PICCARDO ENRICO	Assente
CELLA ROBERTO	Presente	PIGNONE ENRICO	Presente
CUNEO ELIO	Presente	SEGALERBA ANTONIO	Presente
DAMONTE STEFANO	Presente	SENAREGA FRANCO	Presente
FERRERO SIMONE	Presente	TEDESCHI DANIELA	Presente
GARBARINO CLAUDIO	Presente	VILLA CLAUDIO	Presente
GRONDONA MARIA GRAZIA	Presente		

Assenti: 1, Piccardo Enrico.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ARALDO PIERO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BUCCI MARCO in qualità di SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere SENAREGA FRANCO, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il vigente "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città metropolitana di Genova";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Segreteria e direzione generale

Vista la Legge Urbanistica Regionale 4/9/1997 n.36 e s.m.i.;

Visto il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po che si applica ai sottobacini Scrivia, Stura, Aveto e Trebbia del territorio della Città Metropolitana di Genova.

Premesso che:

in data 23 marzo 2011 Autorità di bacino del Po, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno siglato l'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997, avente valore di Intesa ai sensi dell'art. 57, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, per l'approvazione della Variante al PTC provinciale per i Bacini Padani, denominata "VBP", in attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 11, delle relative Norme di Attuazione;

la Variante Bacini Padani - VBP al PTC provinciale, avente valore ed effetti di Piano di Bacino, sostituisce, integra e specifica il PAI del fiume Po, nei termini indicati nell'Accordo sopra richiamato e nei suoi allegati;

le modifiche alla VBP sono disciplinate all'art.34 delle relative Norme di Attuazione, concorrenti rispetto alla normativa regionale in materia di pianificazione territoriale;

la Legge Urbanistica Regionale 4/9/1997 n.36, come modificata con la L.R. 11/2015 e con la L.R. 29/2016, segnatamente all'art.79 bis - comma 1 bis, consente, fino all'approvazione del Piano Territoriale Generale (PTG), di approvare varianti al Piano Territoriale di Coordinamento relativamente ai territori ricompresi nei bacini padani per i quali ha valore ed effetti di Piano di Bacino del fiume Po, con la procedura di cui all'art.22 ovvero con il ricorso all'Accordo di Pianificazione ex art.57 della stessa L.R. 36/1997 e s.m.i.

Dato atto che:

gli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014, hanno interessato il territorio metropolitano ricadente nel bacino del fiume Po, segnatamente porzioni dei sottobacini del t.Scrivia (Busalla, Ronco Scrivia, Isola del Cantone, Casella, Montoggio, Savignone, Valbrenna, Vobbia, Torrighia, Mignanego), t.Stura (Masone, Rossiglione, Campoligure), f.Trebbia (Montebruno);

con la D.G.R. n.59 del 28/01/2015 che ha imposto le misure di salvaguardia sulle aree inondate nel 2014, prorogate con la D.G.R. n. 30/2016 per ulteriori 12 mesi a decorrere dalla data della stessa D.G.R., è previsto di procedere *"all'adozione di varianti ai piani vigenti semplificate, sulla base di dati già noti, finalizzate a recepire in termini cautelativi gli effetti degli eventi alluvionali nel quadro conoscitivo dei piani"*, fermi restando gli obblighi che restano in capo ai Comuni in materia di protezione civile.

con nota PEC n. 32587 del 14/06/2017, la Città metropolitana di Genova, ha, quindi, evidenziato alla Regione Liguria la necessità di apportare una variante al PTC relativamente ai Bacini Padani (VBP) per aggiornare il quadro dei dissesti idrogeologici dei torrenti Stura, Scrivia e del fiume Trebbia all'evento alluvionale dell'anno 2014, richiedendo a tal fine il parere vincolante degli Uffici regionali, previsto all'art. 34 delle Norme della VBP;

con la medesima nota PEC 32587/2017 è stato richiesto al Settore Urbanistica della Regione Liguria se fosse ancora applicabile per le Varianti al PTC la procedura semplificata prevista dall'art. 34, comma 1 della VBP e dal previgente art. 23, comma 2 della L.R. 36/1997, stante il carattere



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Segreteria e direzione generale

della variante stessa, finalizzata a “recepire in termini cautelativi gli effetti degli eventi alluvionali nel quadro conoscitivo dei piani”, richiamato dalla stessa Regione Liguria con la DGR 30/2016, nel prorogare la salvaguardia sull’evento 2014, tenuto conto che nella medesima DGR è raccomandato di procedere “all’adozione di varianti ai piani vigenti semplificate, sulla base di dati già noti”.

Regione Liguria, Vice direzione Territorio, a tal ultimo proposito, con nota 375829, qui pervenuta con PEC in data 29/11/2017 (ns prot. 64207), ha chiarito che le Varianti al PTC residuali, consentite in forza della L.R. 36/1997 come modificata con le L.R. 11/2015 e L.R. 29/2016, possono essere approvate esclusivamente con la procedura ordinaria di cui all’art. 22 o con l’Accordo di Pianificazione di cui all’art. 57 della L.R. 36/1997, non essendo più contemplata nella legge urbanistica regionale la procedura semplificata di cui al previgente art. 23, comma 1.

Il Settore Assetto del Territorio della Regione Liguria, con nota PG/2017/382885, pervenuta con PEC 65334 del 6/12/2017, ha evidenziato la necessità e l’urgenza di “recepire le perimetrazioni delle aree interessate dagli eventi 2014 nella VBP che rappresenta uno strumento di pianificazione a scala sovracomunale, in modo da assicurare la applicazione della adeguata normativa di tutela”. Nella stessa nota è precisato che non sono stati avviati a livello regionale studi idraulici di dettaglio sulle aree individuate con la DGR 59/2015 e, pertanto, la perimetrazione delle stesse da inserire con la Variante è quella riportata nella stessa delibera regionale.

Considerato che:

Città metropolitana di Genova intende, quindi, avviare la Variante di carattere cautelativo per introdurre nel PTC Bacini Padani (VBP) le aree inondate come perimetrare nell’allegato alla stessa D.G.R. 59/2015, in analogia a quanto è stato già effettuato precedentemente per l’evento 2011 dalla Provincia di Genova con la Variante approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario n.9/2013.

le aree inondate nel 2014 sono classificate nella variante come dissesti idrogeologici “Ee, con pericolosità molto elevata”, ex art.6, comma 1 delle Norme della VBP, distinte con apposito segno grafico in analogia con le aree A* dei Piani di bacino regionali, come raccomandato nel parere della Regione Liguria di cui alla nota PG/2017/382885;

le aree interessate dall’evento 2014, riportate nella cartografia allegata alla D.G.R. n.59/2015 ed introdotte con la presente Variante, sono:

- Bacino T. Scrivia: Comune di Busalla (capoluogo), Comune di Ronco Scrivia (loc. Borgo Fornari, Isolabuona, capoluogo, zona impianti sportivi, rio Ladde), Comune di Isola del Cantone (loc. Vobbietta), Comune di Casella (loc. Stabbio, Pian di Parata), Comune di Montoggio (loc. Carpi, Taverna, Ritale) , Comune di Savignone (loc. Ponte, rio Camiasca, San Bartolomeo, Besolagno), Comune di Valbrenna (loc. Molino Vecchio - centro sportivo), Comune di Vobbia (loc. Selva), Comune di Torriglia (loc. Ferriere, Fascia di Carlo, Fornace di Laccio, Laccio), Comune di Mignanego (loc. Passo dei Giovi - rio Pacetto);
- Bacino T. Stura: Comune di Masone (loc. C.se Passionata, San Pietro, Groppo), Comune di Campoligure (capoluogo, loc. C.se Laizzata e Isola Giugno), Comune di Rossiglione (centro urbano di Rossiglione inferiore e superiore);



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Segreteria e direzione generale

- Bacino Fiume Trebbia: Comune di Montebruno (capoluogo).

Preso atto che:

Regione Liguria con la nota già richiamata PG/2017/382885, pervenuta con PEC 65334 del 6/12/2017, ha espresso parere favorevole nei termini di cui all'art. 34, c. 2 della VBP, in quanto *"la variante proposta risulta ammissibile dal punto di vista tecnico e conforme ai criteri regionali"*.

Nella stessa nota è precisato che il parere come sopra espresso verrà ulteriormente formalizzato nell'ambito dell'applicazione della procedura ex art. 22 della L.R. 36/1997 e smi, procedura di riferimento secondo quanto indicato nella nota PG/2017/375829 della Vice Direzione Territorio della Regione Liguria, richiamando altresì, la necessità che, in ragione dei tempi lunghi connessi a tale procedura, l'adozione della variante comporti l'imposizione di misure di salvaguardia, operanti fino alla sua approvazione.

Valutato che:

in pendenza degli studi di maggior dettaglio, che potranno essere integrati con successivo procedimento di approvazione dell'aggiornamento della VBP, si possa procedere all'avvio di una variante di carattere cautelativo in adempimento di quanto prescritto dalla Regione Liguria con la D.G.R. n.59 del 28/01/2015;

la variante al PTC con effetti di salvaguardia, comportante l'inserimento delle aree più sopra indicate ad integrazione della perimetrazione delle aree inondabili e delle fasce fluviali, preveda una apposita segnalazione come tipologia **"aree inondate dall'evento 2014"**, nelle cartografie di cui alle tavole T2 relative al T. Scrivia, Comuni di Busalla, Ronco Scrivia, Isola del Cantone, Casella, Montoggio, Savignone, Valbrenna, Vobbia, Torriglia e Mignanego alle tavole T2 relative al Fiume Trebbia, Comune di Montebruno, ed alle tavole T2 e T6 relative al T. Stura, Comuni di Masone, Campoligure e Rossiglione;

a tale tipologia di aree inondate, si debba applicare rispettivamente per il T. Scrivia e il f. Trebbia la disciplina della area di dissesto con pericolosità molto elevata Ee (art. 6, c. 7 delle Norme della VBP) e per il t. Stura la disciplina della fascia A (art. 18 delle Norme della VBP) per il T. Stura.

i contenuti della variante hanno carattere non sostanziale e non incidono sulle linee fondamentali e sugli obiettivi del piano, configurandosi a tutti gli effetti come "aggiornamento del quadro conoscitivo";

per l'approvazione della variante del PTC "VBP", in forza dell'art.79 bis della L.R. 36/1997 e smi, si debba ricorrere alla procedura del combinato disposto dell'art. 22, c. 2 della L.R. 36/1997 e smi e dell'art. 34, c. 2 delle Norme della VBP;

la variante, comportante la mera modifica del quadro dei dissesti idrogeologici, possa ritenersi esclusa dalla procedura di VAS come indicato all'art.68 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., trattandosi di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan Segreteria e direzione generale

contenuti del piano per la tutela del rischio idrogeologico, come definiti al precedente art.67, comma 1.

non è da acquisire il parere del Comitato Tecnico urbanistico metropolitano, prescritto al comma 2 dell'art. 22 della L.R. 36/1997, in quanto tale Comitato è stato abrogato con la L.R. n.15 del 28/06/2017, art. 33 c.1, entrata in vigore dal 30 giugno 2017, data della pubblicazione sul BURL.

Dato atto che :

la Variante è costituita dai seguenti elaborati:

- T2 Carta dei dissesti :

- tavole n. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17;

- T6 Carta delle fasce fluviali :

- tavole n. 1, 2, 3;

che riguardano i territori dei seguenti Comuni :

- Busalla: T2 Carta dei dissesti (tavole n.7 e 9);
- Ronco Scrivia: T2 Carta dei dissesti (tavola n.7);
- Isola del Cantone: T2 Carta dei dissesti (tavole n.5 e 6)
- Casella: T2 Carta dei dissesti (tavole n.10 e 12)
- Montoggio: T2 Carta dei dissesti (tavola n.12)
- Savignone: T2 Carta dei dissesti (tavole n.9 e 10)
- Valbrenna: T2 Carta dei dissesti (tavole n.10 e 11)
- Vobbia: T2 Carta dei dissesti (tavola n.8)
- Torriglia: T2 Carta dei dissesti (tavola n.13)
- Mignanego: T2 Carta dei dissesti (tavola n.9)
- Montebruno: T2 Carta dei dissesti (tavole n.16 e 17)
- Masone: T2 Carta dei dissesti (tavola n.4); T6 Carta delle fasce fluviali (tavola n.1)



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Segreteria e direzione generale

- Campoligure: T2 Carta dei dissesti (tavole n.2 e 4); T6 Carta delle fasce fluviali (tavola n.2)
- Rossiglione: T2 Carta dei dissesti (tavole n.1 e 2); T6 Carta delle fasce fluviali (tavola n.3)

dell'avvenuta adozione della Variante sarà pubblicato avviso sul BURL e sul sito informatico della Città Metropolitana di Genova, dandone comunicazione a Regione Liguria, ai Comuni interessati ed all'Autorità di bacino del fiume Po, per l'espressione del parere per i profili di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 22, comma 3 della LR 36/1997 e smi, nonché per gli obblighi in capo ai Comuni di pubblicazione a libera visione al pubblico, ai fini della presentazione di osservazioni, nei termini di cui al comma 4 dell'art. 22;

sulle aree introdotte con la variante sono imposte misure di salvaguardia fino alla sua approvazione, comportanti l'applicazione delle disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.

VISTO il parere del Direttore Generale, espresso, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Testo Unico Enti Locali in senso FAVOREVOLE, come da allegato;

DATO ATTO che il presente provvedimento non presenta alcuna implicazione di carattere finanziario;

Visto il Bilancio di Previsione triennale 2017/2019, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 9 in data 29/03/2017.

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DELIBERA

1. di adottare la Variante al PTC di aggiornamento dei contenuti della Variante Bacini Padani "VBP", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.34 delle relative Norme di Attuazione e dell'art.79 bis della L.R. 36/1997 e s.m.i., relativa alle aree di dissesto idrogeologico, oggetto dell'evento alluvionale 2014, nei bacini del t.Scrivia, del t.Stura e del f.Trebbia, che interessano i Comuni di Busalla, Ronco Scrivia, Isola del Cantone, Casella, Montoggio, Savignone, Valbrevenna, Vobbia, Torrighia, Mignanego, Montebruno, Masone, Campoligure, Rossiglione, costituita dai seguenti elaborati :
 - T2 Carta dei dissesti :
 - tavole n. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17;
 - T6 Carta delle fasce fluviali :



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitan
Segreteria e direzione generale

- tavole n. 1, 2, 3;

2. di dare atto che gli elaborati della Variante sono agli atti e disponibili presso la Direzione Generale di questa Amministrazione e altresì scaricabili dal sito internet www.cittametropolitana.genova.it ;
3. di incaricare gli Uffici della Direzione Generale di procedere agli adempimenti conseguenti al presente atto, ai sensi e per gli effetti del dell'art. 22, c. 3 della L.R. n.36/1997 e s.m.i.;
4. di dare atto che nessuna spesa deriva a carico del bilancio della Città Metropolitana dall'approvazione del presente atto.

DELIBERA altresì

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, TUEL d.lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					EURO	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

Visto
dal Dirigente/Segretario Generale
(ARALDO PIERO)

Proposta Sottoscritta
dal Direttore/Segretario Generale
(ARALDO PIERO)

Alla discussione è presente il Consigliere Piccardo Enrico (presenti 19)

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente del Consiglio BUCCI MARCO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Bucci Marco, Anzalone		Segalerba Antonio



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Segreteria e direzione generale

Stefano, Bagnasco Carlo, Bozzo Agostino, Cella Roberto, Cuneo Elio, Damonte Stefano, Ferrero Simone, Garbarino Claudio, Grondona Maria Grazia, Guelfo Guido, Muscatello Salvatore, Olcese Adolfo, Piccardo Enrico, Pignone Enrico, Senarega Franco, Tedeschi Daniela, Villa Claudio.		
Tot. 18	Tot. 0	Tot. 1

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

Approvato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
ARALDO PIERO
con firma digitale

Approvato e sottoscritto
IL SINDACO METROPOLITANO
BUCCI MARCO
con firma digitale